



COMUNICATO N. 351

Conegliano, 24 marzo 2020

**A tutti i docenti
e p.c. A tutto il personale ATA**

Gentili docenti,

mi auguro che voi e le vostre famiglie stiate bene, vi ringrazio per il grande lavoro che state facendo per i vostri ragazzi, so che non è facile. Vi ringrazio anche del feedback che mi avete dato rispondendo al questionario di rilevazione DAD; le vostre risposte mi hanno permesso di avere il reale quadro complessivo della situazione.

Come sapete gli uffici della scuola sono rimasti aperti per mandare avanti comunque le pratiche relative alla gestione dell'anno scolastico. A rotazione, collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e assistenti tecnici, hanno lavorato nei propri uffici tutti i giorni, esponendosi a evidenti rischi per la propria salute. Anche a loro vanno i miei più sinceri ringraziamenti.

Negli ultimi giorni il Governo ha dato un ulteriore giro di vite nel limitare gli spostamenti delle persone in tutto il territorio nazionale e di questo dovrò tenere conto per riorganizzare ancora l'apertura degli uffici della scuola.

Desidero fornirvi, per quanto possibile, alcune indicazioni relative alla didattica che ci viene imposta dall'emergenza sanitaria, a partire dalle domande di alcuni docenti e tenendo conto delle informazioni emerse dal questionario sulla DAD.

DIDATTICA A DISTANZA

Al questionario sulla DAD hanno risposto 100 docenti su 116, un ottimo risultato, la maggior parte di voi, 70 docenti, ha dichiarato di aver condiviso le attività avviate solo con alcuni colleghi, 30 con il Consiglio di classe/Dipartimento, 5 non hanno condiviso.

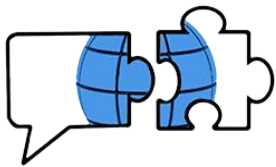
Confrontarsi con i colleghi di Consiglio di classe/Dipartimento di classe è necessario: il confronto permette di condividere strumenti, strategie e materiali. I coordinatori di classe, anche delegando per la parte tecnica, su richiesta dei colleghi, possono e devono avviare momenti di confronto telematici: avete gli strumenti per farlo e li state usando quotidianamente. Il confronto è importante anche solo per definire la tempistica degli interventi con gli studenti, evitando sovrapposizioni orarie ed allo stesso tempo pesando il carico di lavoro, in modo da non gravare troppo con le consegne e di considerare che questa situazione non è facile.

È difficile convertire all'improvviso la didattica tradizionale in didattica a distanza, non si può fare una "traduzione letterale" di quanto facevamo a scuola. La didattica a distanza ha le proprie teorie, metodologie e regole che la rendono efficace, la maggior parte di noi non ha mai avuto esperienza con questa modalità di intervento didattico eppure ora siamo chiamati a realizzarlo, in qualche modo.

Spetta a noi trovare il modo per progettare e somministrare interventi didattici che facilmente siano fruibili dagli studenti senza essere frustranti, sia per lo studente che per il docente. Abbiamo una piattaforma comune, Office365, il registro on line, dobbiamo solo scegliere come intervenire. Il confronto e la condivisione con i colleghi può aiutare nelle scelte didattiche.

LE LEZIONI ON LINE





Fare lezione on-line riproponendo agli studenti l'orario giornaliero di Istituto credo sia una soluzione improponibile: non è possibile trattenere davanti al computer o al cellulare uno studente dalle 8.00 fino alle 13.10. La lezione on-line non dovrebbe durare più di 20 minuti, mezz'ora massimo calcolando i saluti e un veloce confronto con i propri studenti.

Credo sia chiaro a tutti che gli studenti saranno gli ultimi a rientrare alla normalità; non avete ricevuto direttive su quanto "programma" fare, sulle modalità di verifica, sulla quantità di compiti per il semplice motivo che tali direttive non ci sono, né mai ci saranno. I DPCM e le Note ministeriali che si sono susseguite in questi ultimi giorni non l'hanno mai detto perché non dovevano e non potevano dirlo.

Noi non ce lo siamo mai detti, perché non basta un Collegio dei docenti a definire una materia così complessa come la didattica a distanza applicata ai nostri percorsi, servono confronti, commissioni, verifiche di fattibilità, sperimentazione, analisi dei risultati. La DAD non è materia banale e non ho ricette buone per tutto. So cosa farei io: procederei per tentativi ed errori: se una strategia non funziona si cambia; se uno strumento non è adeguato si cambia; se gli studenti non partecipano devo trovare soluzioni adeguate per interessarli: utilizzerei media differenti per rendere l'impegno degli studenti più leggero (video, film, giornali on line, libri, ...); utilizzerei nuove metodologie didattiche quali la classe rovesciata; li farei lavorare a piccoli gruppi su piattaforma.

Non c'è nessun record da battere, nessun risultato alto da raggiungere, quello che invece bisogna far sapere a studenti e famiglie è che la scuola continua ad esserci nonostante tutto.

LA VALUTAZIONE

Nel questionario di rilevazione proposto ho avuto modo di verificare quanti docenti stanno valutando e come stanno valutando. Molti di voi stanno valutando in maniera formativa: ottimo, questa modalità è necessaria per dare un feedback al lavoro che stanno facendo gli studenti. Alcuni docenti stanno valutando anche in maniera sommativa e credo sia necessario fare qualche considerazione su questa modalità di verifica, rinviando la discussione ad un prossimo momento di confronto collegiale telematico.

Sulla validità della valutazione sommativa on line ho diversi dubbi: ad esempio non c'è la certezza su chi ha svolto realmente la verifica, ci sono i plagii, i "copia e incolla", ecc.. Inoltre manca una griglia di valutazione deliberata collegialmente cui riferirsi, che tenga conto dei nuovi oggetti della valutazione che non possono essere gli stessi utilizzati nella valutazione di verifiche somministrate in presenza.

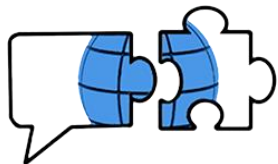
Non nego in maniera assoluta la validità delle verifiche sommative a distanza ma sono sicuro che sia necessaria una condivisione e successiva delibera collegiale che definisca cosa valutare e come valutarlo e che tenga in considerazione anche l'attuale periodo di emergenza. Le stesse considerazioni farei anche per le verifiche sommative orali.

In aggiunta a quanto già detto bisogna considerare le eventuali assenze alle verifiche sincrone oppure la mancata consegna degli elaborati che potrebbero avere come giustificazione eventuali problematiche alla struttura tecnologica dello studente.

LE FIRME SUL REGISTRO ELETTRONICO

La firma sul registro elettronico è un atto amministrativo formale che quantifica la prestazione lavorativa e la presenza sul luogo di lavoro. In questo momento, poiché le attività didattiche in presenza sono sospese, ritengo sia superfluo firmare il registro





elettronico; è importante piuttosto riportare l'attività a distanza svolta dal docente in corrispondenza del giorno in cui è stata realizzata.

LE ASSENZE DEGLI STUDENTI

Ritengo non sia corretto riportare sul registro l'assenza di uno studente alla lezione on line. Le giustificazioni dell'assenza possono essere molteplici: la rete telematica con problemi di funzionamento, il guasto dell'attrezzatura informatica, problemi con il software. Tutti problemi possibili e difficilmente confutabili.

Vi ringrazio dell'attenzione con cui avete letto questa nota e del lavoro che state svolgendo. Concludo con l'augurio che tutto torni presto alla normalità.

A presto.

 **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**
Vincenzo GIOFFRE'
FIRMA SOST. A MEZZO STAMPA
Ai sensi art.3 comma 2 Dlgs. 39/93

VG/lg

